Halloween, spot all'occultismo e tradimento della festa di Tutti i Santi

Il GRIS (gruppo di ricerca e informazione socio-religiosa) e la Fraternità Laica Domenicana hanno offerto alla città di Castel Bolognese la prima delle quattro conferenze in programma. Don Aldo Buonaiuto coordinatore nazionale del "Numero verde servizio antisette occulte" (num. verde 800228866) ha evidenziato come Halloween, parodia della festa celtica-irlandese di Samhain (lett. "fine estate") che esprimeva la comunione gioiosa con i defunti, sia stata svuotata dalla cultura protestante che non crede alla "comunione dei santi" e trasformata dall'influenza del satanismo californiano, a partire dagli anni '70 in USA, in un sabba truculento-occultista pagano. Ribaltando il significato delle feste cristiane, come fa di solito il demonio, la Festa di Tutti i Santi e la sua gioiosa vigilia, Halloween, diventava per i satanisti "il compleanno del demonio" e per i wiccam "la notte delle streghe" dove ogni rito va a segno. Questa versione di Halloween (lett. "vigilia di tutti i santi") è stata lanciata dal regista americano John Carpenter che nella saga omonima, otto film, ha proposto una vera pedagogia o fascinazione al male con il serial killer-bambino Michael Myers che evocando Samhain, inventato come "il principe dell'oscurità", trova la forza di uccidere la propria famiglia e molto di più. Mentre i celti vedevano la festa del tempo di Samhain e non dell'inventato Samhain "principe dell'oscurità" dell'occultismo degli anni'70, come una gioiosa comunione con i defunti, tantopiù non credevano all'esistenza dei demoni! Ora dalla miopia di molti l'Halloween occultista viene addirittura proposto come "innocuo momento ludico ed educativo" ma dalla pedagogia sappiamo bene che il gioco è cosa serissima, così come l'educazione. In alcune scuole mentre viene impedito in nome di uno sciocco multiculturalismo che disprezza il cuore cattolico della cultura occidentale, il fare il presepe o il recitare una preghiera per i propri defunti invece sono accolti con Halloween segni e riti occultistici istiganti alla morte, al vampirismo, all'omicidio e al suicidio che irridono lo spirito religioso di chi prega per i propri defunti. Tanto che non raramente su internet vengono proposte gite nei cimiteri con sedute spiritiche, sacrifici cruenti di persone e animali, profanazioni di chiese e dell'eucarestia. L'associazione "Telefono Antiplagio" ci dice che il 9% dei giovani che partecipano ad Halloween vengono "irretiti dai ciarlatani". Inoltre non va sottovalutata la capacità distruttiva dell'occultismo sull'essere umano. Ci giunge notizia che in una scuola romana l'insegnante di inglese che ha sponsorizzato Halloween ha impedito all'insegnante di religione di attaccare i disegni dei "Santi" fatti dai bambini perché ritenuti offensivi verso i "non credenti". Però a nessuno di coloro che stanno a casa alla Domenica (lett. Dominus Iesus) viene in mente di andare a lavorare in quanto non cattolici oppure di non andare all'università o all'ospedale perché li hanno inventati i cattolici! In un tempo dove il problema educativo è devastante e la violenza giovanile è in aumento del 75%, secondo un sondaggio del 2008 della Confesercenti-Publica ReS, occorre aiutare i giovani non a scegliere la mediocrità della violenza, anche solo se rituale, che distrugge con il delirio di onnipotenza anche il sano "senso di colpa" necessario ad una convivenza armoniosa ma l'alta misura del cattolicesimo che insegna a donarsi con amore di gratuità costruendo la persona e la società. Non possiamo festeggiare satana! Urge il ritornare a festeggiare nelle parrocchie con maggior vigore e gioia la vigilia di "Tutti i santi", la nostra festa. Ripariamo anche con la Santa Messa e con il Rosario alle evocazioni delle potenze occulte fatte esplicitamente o implicitamente a chi partecipa, consapevolmente o inconsapevolmente, al rito occultistico di "potenza" di Halloween. Come afferma il prof. Adolfo Morganti "Diamo fuoco agli stracci stregoneschi e alle maschere di plasticaccia cinese.

E dopo averlo fatto, andiamo a raccontarlo ai nostri morti tornando a trovarli ove riposano in attesa della Resurrezione della carne. Ci daranno ragione: loro sì che se ne intendono".

Don Fabio Arlati (Resp. diocesano del GRIS)

Meritorie sono tutte quelle iniziative ecclesiali che possono mettere in evidenza il vero significato delle giornate del 1 e del 2 novembre. Già alcune si stanno diffondendo in Italia, e anche a Roma (nella sera di mercoledì 31, alle 22.30 ad esempio, Sant'Anastasia al Palatino proporrà una Messa e l'adorazione eucaristica, come altre chiese nel nostro Paese).

